

# Chi tocca il Radar muore

E così **Adamo Bove**, 43 anni, il responsabile del sistema Radar di Telecom Italia, **si è buttato**, o lo hanno buttato, o lo hanno costretto a buttarsi da un ponte a Napoli. Un volo di 40 metri che non poteva lasciare scampo.

Il sistema **Radar è al centro di un'inchiesta** per associazione a delinquere finalizzata alla rivelazione di notizie riservate da parte della Procura di Milano.

Adamo Bove, responsabile della security governance di Telecom, **non era indagato**. Bove ha collaborato con la procura di Milano per il rapimento dell'iman Abu Omar ed ha contribuito a mettere sotto controllo Mancini del Sismi ed il generale Pignero.

La prossima settimana **era previsto un suo incontro** con i pubblici ministeri milanesi sulle intercettazioni e le possibili schedature degli utenti Telecom.

Lo stesso garante della privacy ha evidenziato "la scarsa sicurezza dei dati sul traffico cellulare".

Da Telecom **è stato allontanato** alcune settimane fa **Tavaroli**, ex responsabile della sicurezza di Telecom e di Pirelli, indagato dalle procure di milano per associazione a delinquere finalizzata alla violazione del segreto istruttorio.

Si dice, ma nessuno può provarlo, che esistano dei **fascicoli di persone potenti** ma ricattabili.

Si dice, ma nessuno può provarlo, che ci sia dentro mezza Italia che conta. Una metà intercettata, l'altra metà intercettratrice. Credo che sia opportuna, e subito, una **commissione parlamentare d'inchiesta** che verifichi i legami tra il Sismi e la Telecom, che acquisisca, se esistono, i fascicoli delle intercettazioni e che operi in totale trasparenza verso il Paese. **Prodi, se ci sei, batti un colpo.**

Per evitare qualunque dubbio, tengo comunque a precisare che

sono in buona salute, non soffro di depressione e che il pensiero del suicidio non mi ha mai sfiorato.